



**Associazione di promozione sociale e solidarietà familiare**

## **Bilancio Sociale 2016**

9 marzo 2017

# Indice

Lettera del Presidente	
La Tenda e la sua missione	pag. 4
I valori di riferimento	5
Un po' di storia (e qualche dato)	6
L'organizzazione interna	7
L'attività svolta nel 2016	8
1. <i>Vita Nuova</i>	8
2. <i>La formazione dei formatori</i>	10
3. <i>La promozione</i>	10
4. <i>Progetto di prevenzione</i>	11
5. <i>Incontri di preghiera</i>	14
La dimensione economica	15

# **Carissimi Soci,**

*l'assemblea annuale dei soci è l'occasione per condividere con voi le riflessioni che mi sorgono spontanee nel corso delle attività, ormai giornaliere, che mi impegnano per la crescita dell'associazione. Prima di tutto le difficoltà che incontriamo:*

- *è sempre difficile riuscire a comunicare alle nuove famiglie che chiedono il nostro sostegno, quanto il nostro metodo possa essere valido ed efficace; solo una su tre accetta di partecipare a Vita Nuova, anche se ultimamente la percentuale è in crescita*
- *di fronte al dilagare della dipendenza patologica percepisco l'associazione come una goccia nell'oceano e questo alimenta il desiderio di diventare almeno un secchio*
- *altre iniziative, meno efficaci, sono più accattivanti con la promessa di facile guarigione e si fanno strada con più facilità nella coscienza delle persone*
- *a fronte del pensiero dilagante secondo il quale deve essere il malato a voler guarire, la nostra teoria che impegna i sani a prendersi cura dei malati e che quindi chiede loro fatica, è un modello culturale difficile da accogliere*
- *è particolarmente difficile creare occasioni di collaborazione con gli enti pubblici addetti a questo problema, laddove la collaborazione sarebbe un incredibile vantaggio per entrambi.*

*Poi ci sono anche le cose belle:*

- *la splendida collaborazione fra i componenti del Direttivo*
- *la presenza preziosa del dr. Giuseppe Ballabio e il dono delle sue esperienze*
- *la competenza e l'amore con cui esercita la funzione di esperta la dr.ssa Michela Girgi*
- *il progetto di prevenzione messo a punto dalla dr.ssa Marzia Vaiarelli la cui realizzazione nel 2017 rappresenta una svolta importante per le attività dell'associazione*
- *l'assiduità di presenza di molte famiglie che si impegnano nel contrasto alla dipendenza patologica e i risultati che molte riescono ad ottenere.*

*Sulla scorta del concetto di società liquida di Bauman, di cui ha parlato anche Papa Francesco, mi sembra di poter interpretare anche la dipendenza patologica come una manifestazione di liquidità, nella quale si perde la vita di chi ne soffre. Il percorso Vita Nuova vuole dunque aiutare le famiglie a costruire un contenitore nel quale racchiudere questo liquido, dandogli nuova forma e vita nuova.*

*Queste riflessioni mi fanno pensare che, nonostante tutto, siamo sulla buona strada.*

*Grazie per la vostra collaborazione*

*Il Presidente  
Luigi Golfetto*

# La Tenda e la sua missione

Ci troviamo immersi in una cultura, purtroppo molto diffusa, che guarda alla famiglia solo come luogo nel quale i problemi si manifestano o persino come la causa dei problemi stessi. L'esperienza maturata dai soci che hanno fondato La Tenda sostiene un'idea diversa. **La Tenda guarda alla famiglia come risorsa fondamentale per il benessere delle persone che ne fanno parte**, per il loro equilibrio, salute e felicità.

I familiari, infatti, se adeguatamente guidati possono imparare a sfruttare a pieno le potenzialità che la famiglia in molti casi ha, per diventare il **luogo naturale nel quale i problemi vengono affrontati** e posti sotto controllo, recuperando gradualmente la possibilità di una vita serena. Possono prima di tutto imparare a riconoscere le forme in cui si manifesta la dipendenza patologica e i segnali delle problematiche adolescenziali, possono poi apprendere comportamenti e regole di vita capaci di non alimentare e contrastare i fenomeni problematici, togliere loro lo spazio e la forza con i quali dominano su tutti, liberandosi da una vera e propria schiavitù. Le risorse fondamentali sono quelle messe in gioco dai familiari, gli unici sulla cui forza di volontà si può far conto.

La Tenda ha quindi una specifica missione:

“Formare i familiari e fornire loro gli strumenti per contenere e gestire la malattia di dipendenza patologica verificata in uno o più dei componenti il nucleo familiare”.

La nostra missione è complementare al servizio sanitario pubblico che, attraverso i SERT, cura la dipendenza patologica ma, non sempre, arriva a prendersi cura della famiglia.

# I valori di riferimento

Il Vangelo come guida ai nostri passi

La famiglia e la forza dell'amore che lega i suoi componenti

Il rispetto per chi è ammalato e soffre

L'impegno e la responsabilità di chi è sano e forte verso chi non lo è

L'astensione dal giudizio

La Tenda si chiama così perché

*E vidi **un cielo nuovo e una terra nuova ...***

*"Ecco **la tenda di Dio con gli uomini!***

*Egli abiterà con loro*

*Ed essi saranno suoi popoli*

*Ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.*

***E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi***

*E non vi sarà più la morte*

*Né lutto né lamento né affanno,*

***perché le cose di prima sono passate"***

Dal Libro dell'Apocalisse

## Un po' di storia (e qualche dato)

La Tenda è nata il 1° ottobre 2010, ha avviato le attività a gennaio 2011 e le ha condotte finora senza interruzioni. Partita con 12 soci fondatori, ha visto crescere ogni anno il numero dei soci dai 32 del 2011 ai 46 del 2016. Nell'arco dei sei anni di vita, sotto La Tenda sono passati più di 100 soci provenienti per la maggior parte dalla provincia di Como.

Territori di residenza soci	Soci 2011	Soci 2012	Soci 2013	Soci 2014	Soci 2015	Soci 2016
Como	30	30	29	24	35	35
Lecco			1	1	2	3
Monza Brianza		2	6	11	6	5
Milano	1			1	1	2
Varese	1					
Fuori regione						1
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>36</b>	<b>37</b>	<b>44</b>	<b>46</b>

Anche nel 2016 La Tenda ha mantenuto l'iscrizione al registro della Provincia di Como delle Associazioni di promozione sociale (n. CO 77 sezione F), al registro di Regione Lombardia delle Associazioni di solidarietà familiare (progressivo n. 924) e l'adesione al Forum comasco delle associazioni famigliari.

# L'organizzazione interna

Gli organi dell'associazione sono:

- l'**Assemblea dei soci**, composta da tutti i soci in regola con le norme di adesione previste dallo Statuto
- il **Consiglio Direttivo**, rinnovato alla scadenza e attualmente in carica per il triennio ottobre 2016 – ottobre 2019, composto da Luigi Golfetto (Presidente), Laura Masiero (Vice Presidente), Elvira Carola (Segretario), Barbara Mantovan (Componente), Gianluca Salini (Componente)
- il **Collegio dei revisori dei conti**, in carica per il triennio 2016/2019, è composto da Attilio Pagani, Antonio Lucca, Francesco Casari.

L'associazione si avvale di esperti di provata esperienza e professionalità per la realizzazione delle sue attività e, in particolare, per la formazione e sostegno alle famiglie alle prese con la gestione dei problemi della dipendenza patologica. Nel 2015 hanno collaborato con La Tenda Giuseppe Ballabio (medico), Michela Girgi (psicologa), Marzia Vaiarelli (psicologa).

I soci che compongono il Direttivo prestano la loro opera volontaria e gratuita per l'accoglienza delle famiglie, l'organizzazione delle attività, la gestione amministrativa, le attività di promozione e comunicazione. Anche altri soci hanno collaborato allo svolgimento di Vita Nuova, in particolare per l'accoglienza delle famiglie e l'organizzazione logistica.

# L'attività svolta nel 2016

## 1. Vita Nuova

La principale iniziativa de La Tenda è il percorso Vita Nuova che, con il 2016, ha compiuto sei anni di servizio alle famiglie.

Di fronte ai problemi legati alla dipendenza ed ai comportamenti ribelli di alcuni adolescenti, le famiglie vivono un acuto disagio e un senso di disorientamento nel decidere e applicare le misure da adottare per ottenere un risultato efficace. Con il percorso Vita Nuova l'associazione offre alle famiglie l'opportunità di:

- non essere più sole di fronte al problema della dipendenza patologica o dell'adolescenza problematica dei figli
- diventare gradualmente capaci di tenere sotto controllo le situazioni problematiche e indurre le persone ammalate a curarsi nelle strutture specializzate
- recuperare la serenità familiare.

### ***Un'idea originale anima Vita Nuova***

La cultura dominante tende ad incolpare la persona preda della dipendenza patologica (definita vizio) e indica, quale contromisura, la volontà del soggetto stesso a voler mettere fine alla sua dipendenza. *Deve essere lui a volerlo*. Altri sostengono che la colpa è della famiglia.

Le metodologie più diffuse si focalizzano sul soggetto affetto da dipendenza patologica e hanno lo scopo di agire sulla sua volontà affinché metta sotto controllo e rinunci alla sua forma di dipendenza.

La teoria che anima l'associazione parte invece dal principio che nella nostra società vivono persone fragili preda di un senso di frustrazione di fronte al grado elevato della competizione sociale in atto. Oltretutto non vi sono ancora certezze scientifiche sulle cause di queste fragilità.

Queste persone cercano di vincere l'ansia e la frustrazione ricorrendo a sostanze o comportamenti dopanti; nell'immediato si sentono forti, ma dura poco e quindi sono costrette a ricorrere a una nuova dose della loro "medicina" per vincere la debolezza. Loro malgrado entrano sempre più in un circuito perverso di depressione e di uso di sostanze o comportamenti dopanti nel vano tentativo di riemergere. Assomigliano agli incauti viaggiatori che finiscono nelle sabbie mobili, si agitano nel tentativo di uscirne, ma più si agitano, più sprofondano.

Di fronte a questo dramma - individuale, familiare e sociale - La Tenda non chiede ai deboli di diventare forti da soli: ha scelto piuttosto di chiedere ai familiari *più forti* di impegnarsi per essere per loro guida e sostegno. La forza alla quale si fa ricorso è quella delle persone che non soffrono di dipendenza patologica e che circondano più da vicino le persone con questo tipo di problema.

La Tenda agisce con le famiglie che desiderano mettersi in gioco, offre momenti di formazione e accompagnamento per insegnare ai familiari i comportamenti che servono prima di tutto per non farsi manipolare dalla dipendenza e poi per gestire correttamente la persona con problemi di dipendenza o gli adolescenti problematici.



I risultati ottenuti sono il nostro motore per continuare nell'opera intrapresa, per dare alle famiglie gli strumenti e, soprattutto, la fiducia nel fatto che si possono superare le difficoltà rappresentate da queste forme di patologia.

Il 2016 ha visto ancora uno sviluppo di questa iniziativa, come si può osservare dai dati della tabella.

Anno	Incontri svolti	Media famiglie	Media persone	Ore di incontro soci	Ore di incontro non soci
2011	41	8	18		
2012	42	10	21	404	459
2013	82	11	22	505	489
2014	125	13	29	672	787
2015	130	16	27	795	606
2016	132	16	31	854	798

Infatti, durante l'anno sono stati attivi 4 gruppi.

Complessivamente nei quattro gruppi sono stati svolti **132 incontri formativi**, a ciascuno dei quali hanno partecipato in media **16 famiglie e 31 persone**, fra soci e non soci.

I soci hanno fruito in totale di **854 ore/uomo** di formazione e hanno contribuito alla loro realizzazione con un contributo liberale di € 15,00 ad incontro per l'intero nucleo familiare. I familiari non soci hanno fruito di complessive **798 ore/uomo** di formazione gratuita.

Durante gli incontri settimanali, gli esperti che prestano la loro opera professionale per l'associazione hanno spiegato ai partecipanti i comportamenti da tenere di fronte alle manifestazioni della dipendenza patologica, in particolare come sottrarsi alle manipolazioni che caratterizzano il comportamento di chi ne è affetto. Il gruppo funge da palestra per allenare le persone e le famiglie ad un nuovo modello di rapporto con le persone che soffrono di dipendenza patologica.

Ogni gruppo è costituito da un numero variabile di famiglie: quelle che partecipano da tempo e quelle di nuovo ingresso. La loro partecipazione può stabilizzarsi o terminare dopo pochi incontri; in effetti l'impegno richiesto ai partecipanti è forte e non tutti se la sentono di mettersi in gioco.

Ogni gruppo è assistito anche dai componenti del Consiglio Direttivo che si fanno carico dell'accoglienza e dell'organizzazione delle attività.

Nel corso dell'anno il Consiglio Direttivo ha rilevato benefici e miglioramenti notevoli nelle persone che hanno frequentato assiduamente. Molti partecipanti, nel corso degli incontri, dichiarano di avere acquisito la capacità ed il coraggio di gestire le crisi familiari più difficili e lo dimostrano con i fatti, illustrando quanto il cambiamento dei loro comportamenti abbia indotto cambiamenti positivi nei malati di dipendenza patologica e nel clima familiare complessivo.

All'interno dei gruppi vi sono nuclei familiari che applicano presto e bene le indicazioni comportamentali suggerite dall'esperto e procedono spedite verso le "buone pratiche", altre famiglie che, invece, necessitano di tempi più lunghi per acquisire progressivamente la forza di avviare il proprio cambiamento. I risultati quindi derivano dalla capacità delle persone di comprendere, far propri e applicare i comportamenti coerenti con il metodo proposto, ma sembrano direttamente collegati alla durata della partecipazione.

Da una valutazione condotta con gli esperti di cui si avvale l'associazione, si riscontra che circa la metà delle famiglie che hanno partecipato a Vita Nuova hanno mostrato di aver tratto significativi vantaggi; di solito si tratta di quelle che partecipano con maggiore assiduità e impegno.

## **2. La formazione dei formatori**

La formazione di nuovi formatori è continuata per tutto il 2016. Alcuni psicologi hanno partecipato agli incontri Vita Nuova e ad incontri specifici di formazione formatori per complessive **44 ore gratuite**. Questa iniziativa è finalizzata in primo luogo a sviluppare le attività del percorso Vita Nuova, ma anche a diffondere l'approccio culturale e metodologico che la Tenda ha fatto proprio.

## **3. La promozione**

Per promuovere la conoscenza dell'associazione sul territorio, anche al fine di sviluppare le nuove potenzialità dei gruppi Vita Nuova, durante l'anno sono state svolte alcune iniziative promozionali. I componenti del Direttivo, anche coadiuvati da altri soci hanno:

- implementato il sito web dell'associazione [www.associazione.latenda.it](http://www.associazione.latenda.it)
  - diffuso il volantino diretto alle famiglie potenzialmente interessate
  - tenuto i contatti con i servizi sociali dei comuni del circondario
  - partecipato alla giornata delle Associazioni di Cermenate (2 giugno)
  - progettato e realizzato nuovi materiali promozionali
- coinvolto assistenti sociali, assessori, persone interessate a partecipare come uditori agli incontri Vita Nuova.

## 4. Progetto di prevenzione

Nel corso del 2016 la nostra collaboratrice dr.ssa Marzia Vaiarelli ha elaborato un progetto di prevenzione che stiamo proponendo agli oratori del circondario.

### **Adolescenti e dipendenze: come darsi una mano in Oratorio? Progetto educativo per ragazzi, genitori e animatori**

L'Associazione di promozione sociale e solidarietà familiare *La Tenda*, costituita nel 2010, ha lo scopo di promuovere il ruolo educativo della famiglia attraverso azioni di informazione, formazione e sostegno e vuole contribuire a dare forza alla famiglia come luogo naturale di vita e sviluppo della persona. Attraverso il percorso *Vita Nuova* accompagna le famiglie nelle quali si manifesta la dipendenza patologica e fornisce loro gli strumenti per affrontarla. Questo progetto accompagna gli adolescenti, i loro genitori e le figure di riferimento dell'Oratorio in un percorso di informazione e formazione per un efficace approccio ai problemi della dipendenza patologica.

#### **Cosa è la dipendenza patologica?**

Gioco d'azzardo, alcol, droga, internet: sono molteplici le forme che assume la dipendenza patologica. Un numero sempre maggiore di persone vive con estrema sofferenza la fragilità, il disagio, l'insicurezza emotiva e materiale che contraddistinguono la nostra epoca; cercano allora di stare meglio utilizzando sostanze o assumendo comportamenti capaci di sedare l'ansia, nonostante i gravi effetti collaterali che questi comportamenti e sostanze provocano.

La dipendenza patologica è una patologia grave che va riconosciuta il più presto possibile e trattata nel modo giusto per evitare aggravamenti, problemi di salute e psichici, problemi legali, difficoltà economiche, sofferenza dell'intero nucleo familiare.

Nonostante la diffusione di questi problemi, i giovani, gli adulti, gli educatori e talvolta gli stessi operatori sanitari non hanno le idee chiare su cosa si intenda davvero per dipendenza patologica, come si possano riconoscere i segni, come affrontarla. Avere le informazioni corrette è essenziale: una conoscenza diffusa del problema favorisce l'attivazione di tutte le risorse (familiari, amicali, scolastiche, sociali) per sostenere ed aiutare attivamente la persona fragile e la sua famiglia. Fare informazione e formazione nei luoghi di aggregazione giovanile, per esempio l'Oratorio, è la mossa giusta per coinvolgere i ragazzi e i loro genitori, gli animatori, i sacerdoti e tutte le figure presenti sul campo.

#### **Perché coinvolgere i ragazzi?**

Anche se è possibile individuare segnali ancora più precoci, nella maggior parte dei casi è durante l'adolescenza e la preadolescenza che vengono alla luce comportamenti a rischio che talvolta possono rivelarsi col tempo delle vere e proprie dipendenze patologiche.

“L'adolescenza risulta essere un periodo sensibile per quanto riguarda l'assunzione di condotte a rischio. Il fenomeno deve essere compreso alla luce dei complessi cambiamenti che avvengono in questo periodo di vita, il cui compito evolutivo principale riguarda la costruzione di un'identità stabile ed integrata.” (E.Erikson).

Ciò che spinge un adolescente a mettere in atto comportamenti a rischio è ascrivibile a vari fattori:

- motivazionali: bisogno di sperimentare i propri limiti, bisogno di autonomia ed emancipazione, bisogno di appartenenza al gruppo
- cognitivi: atteggiamento mentale favorevole alle sostanze, sottovalutazione dei rischi connessi al consumo, sopravvalutazione delle proprie capacità di controllo
- individuali: caratteristiche personali dell'individuo
- familiari: relazioni conflittuali o inadeguate
- sociali: ruolo del gruppo dei pari e modelli devianti proposti dalla società.

Dare agli adolescenti gli strumenti per comprendere cos'è la malattia di dipendenza li aiuta su più fronti:

- nel caso dei ragazzi direttamente interessati da questo problema, a sentirsi meno "soli e smarriti", a sentirsi liberi di esprimersi almeno per il tempo della durata del progetto, a sapere che qualcuno li può aiutare
- nel caso di ragazzi con una persona vicina coinvolta nella dipendenza patologica (un amico, un genitore), a capire il problema, sapere a chi rivolgersi, prendere consapevolezza che è possibile fare qualcosa e che non è giusto girarsi dall'altra parte
- nel caso di ragazzi non direttamente coinvolti, ad avere le informazioni corrette e ad essere liberi da pregiudizi e chiusure verso chi soffre di dipendenza patologica.

Per gli adulti a contatto con gli adolescenti (educatori, sacerdoti, animatori) è, se possibile, ancora più importante sapere con che cosa hanno a che fare per poter assumere i comportamenti adeguati ad aiutare i propri ragazzi.

### **A chi è rivolta la proposta?**

Ragazzi in età di scuola media

Genitori

Sacerdoti, operatori, animatori, educatori.

### **Con quali obiettivi?**

Il progetto ha lo scopo di fornire ad un numero più ampio possibile di persone gli strumenti per comprendere cosa è la dipendenza patologica e, in caso di necessità, poter quindi agire nel modo più corretto ed efficace.

Gli **obiettivi specifici** del progetto sono diversi per i ragazzi e per gli adulti.

- Per i ragazzi: facilitare l'espressione di emozioni e domande legate alle dipendenze, all'alcol, droghe e gioco d'azzardo; dare corrette informazioni sulla dipendenza patologica; far comprendere quando si tratta di vera e propria patologia e cosa ciò comporta; mettere in evidenza che il disagio, quando presente, può essere accolto e non colpevolizzato; dare indicazioni sui comportamenti più efficaci per dare aiuto a chi manifesta forme di disagio, senza rimanerne coinvolto.
- Per gli adulti: dare corrette informazioni sulla dipendenza patologica; dare indicazioni per riconoscere i segnali del disagio e le situazioni a rischio; dare indicazioni sui comportamenti più efficaci in caso di necessità.

### **Quando?**

In momenti appositamente dedicati, da decidere in accordo con i sacerdoti e di cui informare preventivamente le famiglie.

### **Metodologia**

- **2 incontri di 1h ciascuno con i ragazzi divisi per fasce di età (o per classi di catechismo)**

Gli incontri prevedono attività e giochi finalizzati alla trasmissione di concetti sulla dipendenza patologica, alla riflessione sulla problematica, all'espressione delle emozioni.

- ✓ Momento di parola e discussione: domande, dubbi ed emozioni espresse liberamente anche in forma anonima (bigliettini in un cesto); lo scopo è far emergere le credenze ed il vissuto dei ragazzi riguardo alla dipendenza patologica. Una parte dell'attività è di libera espressione per far emergere anche gli stereotipi e le idee comuni sulla malattia; un'altra parte è invece guidata dall'esperto verso aspetti particolari della problematica.
- ✓ Psicodramma: ha lo scopo di facilitare l'espressione delle emozioni attraverso il corpo. I ragazzi mettono in scena "Il pianeta bianco ed il pianeta nero", metafore della negatività della patologia (pianeta nero) e della forza positiva e costruttiva (pianeta bianco) che attirano a sé le persone come una forza gravitazionale quando esse si trovano nel loro

raggio d'azione. L'assunzione di un ruolo nello psicodramma comporta l'immedesimazione in esso; vengono elicitate nella persona emozioni relative al suo ruolo, alla posizione verso le altre persone, a ciò che le persone provano per il soggetto in relazione al suo ruolo.

- ✓ Cartelloni: mettere "nero su bianco" con parole e disegni ciò che è stato appreso, rendere i concetti il più chiaramente possibile per essere comunicati ad altri, conservare una traccia visibile dell'esperienza e trasmetterla ad altri ragazzi della scuola. I cartelloni saranno realizzati seguendo le intenzioni e la fantasia dei ragazzi: indicativamente una parte potrà essere dedicata all'esperienza dello psicodramma attraverso la rappresentazione dei due pianeti e delle interazioni con i "corpi celesti" che vengono attratti; un'altra parte potrebbe riguardare come pensavano la dipendenza "prima" e "dopo" la partecipazione al progetto.
- ✓ Questionario di gradimento al termine dei due incontri.

NON verranno fatte lezioni sui pericoli delle sostanze (ad eccezione delle eventuali domande dirette che verranno poste) e NON verranno utilizzati dati statistici che annoiano e risultano poco rilevanti. Lo scopo non è fornire dati sterili e rintracciabili ovunque su internet, ma trasmettere concetti fondamentali sulla dipendenza e facilitare l'espressione delle emozioni anche negative (anche i pregiudizi e i giudizi) legate ad essa.

Ogni incontro si conclude con una merenda.

- **2 incontri di 1h con i sacerdoti, gli educatori/operatori/animatori (in base alla richiesta).**

- ✓ Utilizzo di slide per presentare in modo chiaro e sintetico i concetti fondamentali: particolare rilievo avrà il concetto di patologia, di curabilità, della necessità di agire in prima persona.
- ✓ E' fondamentale riconoscere i segnali della presenza di un problema, che verranno elencati in modo chiaro e schematico attraverso l'utilizzo di slide.
- ✓ Accoglimento domande, dubbi, paure emozioni, esperienze.
- ✓ Suggerimenti sui comportamenti da adottare a seconda delle situazioni.
- ✓ Indicazione "a chi rivolgersi" in caso di sospetta dipendenza, per ricevere sostegno e per essere aiutati.
- ✓ Questionario di gradimento.

Ogni incontro si conclude con un piccolo rinfresco.

### **Strumenti**

- Cartelloni, materiale di cancelleria
- PC e Proiettore

### **Costi**

Il servizio è gratuito per i destinatari.

L'associazione La Tenda copre i costi relativi a: compensi dei professionisti che realizzano gli incontri, materiali e strumentazione necessaria, occorrente per merende e rinfreschi.

Gli Oratori garantiscono che i genitori dei ragazzi partecipanti siano preventivamente informati dell'iniziativa e vi aderiscano esplicitamente; mettono a disposizione idonei locali per svolgere gli incontri e coprono i costi di energia elettrica e assicurazione per i partecipanti.

### **Organizzazione**

Per una migliore riuscita dell'iniziativa, l'associazione ritiene sia preferibile svolgere prima gli incontri con i sacerdoti, gli educatori/animatori e i genitori e poi quelli con i ragazzi.

## **5. Incontri di preghiera**

Per esprimere l'ispirazione cristiana dell'associazione, anche nel 2016 il Direttivo ha proposto ai soci e, in particolare, ai partecipanti a Vita Nuova alcuni momenti di preghiera per le famiglie in difficoltà. L'adesione, naturalmente, è stata assolutamente libera e incondizionata.

# La dimensione economica

## Bilancio consuntivo 2016

Nel 2016 l'associazione La Tenda ha registrato entrate per complessivi € 30.974,01. Le fonti di entrata sono rappresentate prevalentemente dalle erogazioni liberali dei soci che partecipano alle attività del percorso Vita Nuova e si impegnano a sostenerne la realizzazione. Il dettaglio è indicato in tabella.

Le uscite verificatesi nell'anno ammontano a complessivi € 9.123,03. Per la maggior parte corrispondono al compenso per le prestazioni professionali degli esperti che realizzano gli incontri con le famiglie del percorso Vita Nuova. Il dettaglio è indicato in tabella.

Il saldo dell'esercizio 2016 è attivo per un totale di € 21.850,98.

Entrate 2016		Uscite 2016	
erogazioni liberali	1.222,16	Imposte e tasse	12,48
erogazioni liberali Vita Nuova	12.520,00	beni di consumo	223,87
quote associative	480,00	Vita Nuova	7.640,70
rimborsi	200,00	promozione	699,65
		sedi	400,00
<b>Totale entrate</b>	<b>14.422,16</b>	spese bancarie	47,53
saldo contabile 2015	16.551,85	attrezzature	98,80
<b>Totale risorse</b>	<b>30.974,01</b>	<b>Totale uscite</b>	<b>9.123,03</b>
		<b>Saldo conto corrente</b>	<b>21.664,46</b>
		<b>Saldo cassa</b>	<b>186,52</b>
		<b>Totale a pareggio</b>	<b>21.850,98</b>